



Giunta Regionale

*Vicepresidente*

*Assessore all'agroalimentare, caccia e pesca*

**Risposta alla I.S. n. 1031/2022 avente oggetto “Sulle azioni di contenimento del lupo in Toscana e sulle prospettive del nuovo Piano nazionale di conservazione e gestione del lupo” della Consigliera De Robertis.**

L'interrogazione scritta in oggetto richiede di sapere:

- lo stato dell'interlocuzione della regione Toscana in sede di Conferenza delle regioni e nei rapporti con i Ministeri competenti in relazione all'attesa definizione e approvazione del nuovo Piano nazionale di conservazione e gestione del lupo in Italia, anche per quanto concerne l'abbattimento;
- conoscere, nelle more dell'approvazione ed attuazione del richiamato nuovo Piano, anche in esito alle scelte della costituita Task Force” regionale, quali iniziative la Regione intenda ulteriormente assumere per favorire un un miglior contenimento del lupo in Toscana, a salvaguardia delle attività zootecniche e dei luoghi abitati, stante eventi di attacchi agli animali da affezione come quello ricordato nelle premesse;

Relativamente al primo punto, si informa che nel mese di Agosto 2022 il MITE ha trasmesso alle regioni una versione aggiornata del “Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia” per raccogliere le osservazioni in vista della successiva approvazione in conferenza stato-regioni. Nei due mesi successivi si sono succedute alcuni incontri on-line del tavolo tecnico ai quali hanno partecipato esperti delle Direzioni Agricoltura e sviluppo rurale e della Direzione Ambiente ed energia.

La Direzione Agricoltura nella nota inviata al MITE ha espresso “valutazione positiva della scelta di introdurre nel Piano riferimenti chiari per le eventuali richieste di deroga che le Regioni potranno richiedere al MITE. In particolare si apprezza la semplificazione della sezione, rispetto a versioni precedenti, rimandando eventuali approfondimenti sui singoli casi al rapporto Regioni-MITE-ISPRA.”.

I lavori del tavolo tecnico si sono conclusi in data 17 ottobre ed il testo della Bozza di Piano con le osservazioni concordate tra le regioni è stato inviato nuovamente al MITE dal coordinamento tecnico della Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità presieduta dalla Regione Sardegna. In sede tecnica sono emerse nuovamente le diverse posizioni sul tema delle deroghe al regime di stretta protezione del lupo (possibilità di controllo/rimozione) tra un gruppo di Regioni e Province autonome favorevoli (tra cui la Regione Toscana) ed altre contrarie. Al momento non risulta una nuova convocazione del tavolo politico in conferenza stato-regioni per discutere dell'argomento.

Nelle more dell'adozione del Piano, la Regione Toscana ha provveduto a richiedere al MITE e per conoscenza ad ISPRA, con nota n. 504200 del 29/12/2021 "autorizzazione in deroga al divieto di rimozione del lupo, per motivazioni di sicurezza pubblica (Art. 16, c.1 lett. C Direttiva 92/43 CEE "HABITAT"), nei comuni di Cecina e Rosignano Marittimo (LI)." finalizzata ad affrontare una situazione simile a quella segnalata nel IS 1031 ovvero catturare e rimuovere un soggetto di lupo che frequentava ripetutamente i dintorni della frazione di Marina di Cecina. Con risposta del 02/02/2022 prot. 41665 il MITE ha "ritenuto di non poter autorizzare la rimozione e/o captivazione degli esemplari di lupo presenti nell'area indicata (comuni di Marina di Cecina e Rosignano Marittimo n.d.r.) " suggerendo di "attuare le attività di monitoraggio, prevenzione e dissuasione, come indicato da ISPRA con il parere del 24 gennaio 2022". Della risposta Regione Toscana ha informato i Sindaci ed il Prefetto di Livorno. L'esperienza descritta indica come, in assenza dell'adozione del Piano di conservazione e Gestione del lupo, non esiste ad oggi una procedura praticabile per intervenire in situazioni problematiche come quelle in oggetto.

Si ricorda tuttavia che nella bozza del Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia redatta dal MITE in agosto 2022, a pagina 47 è riportata la seguente precisazione:

*"si precisa che in caso di rischi immediati per la salute pubblica, risulta comunque possibile l'applicazione dello strumento dell'ordinanza contingibile e urgente che fa riferimento ad un diverso quadro normativo (art. 2 del R.D. 773/1931 TU leggi di pubblica sicurezza, art. 54, comma 4, D.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e normativa specifica in materia di Regioni statuto speciale e Regioni autonome) e che è attivabile, laddove adeguatamente motivato, direttamente dalle Autorità competenti in materia (Prefetto, Sindaco ed altri soggetti normativamente individuati). "*

Si riporta di seguito anche una breve sintesi delle altre attività messe in atto dalla Regione Toscana, anche attraverso la Task Force lupo (istituita con Decreto n. 17138 del 16/09/2021), come illustrato in occasione del convegno "Lupi e pastorizia: le azioni di Regione Toscana per mitigare i conflitti", tenutosi ad Arcidosso in data 20/12/2022.

1) Servizio di ascolto, tramite numero telefonico/whatsapp ed e-mail dedicata, delle segnalazioni inviate dai cittadini e relative alla presenza del lupo ed ai conflitti collegati (attacchi agli allevamenti, predazione su animali da affezione, allarme sociale da parte di residenti). Il servizio ha una triplice finalità di ascolto, raccolta dati (citizen science), suggerimento di buone pratiche di comportamento. Nel periodo 1/10/2021-1/12/2022 sono pervenute al solo numero telefonico 379 segnalazioni di cui 73 segnalazioni di predazione/attacco ad animali domestici o di affezione. Nel 33% dei casi le segnalazioni hanno riferito uno stato di preoccupazione/allarme per la sicurezza degli animali o sicurezza delle persone, con una maggiore incidenza quando le segnalazioni provenivano da aree urbane o per-urbane (43 %) rispetto alle aree rurali (25%).

2) Collaborazione con il settore agricoltura per la definizione delle seguenti attività connesse al settore zootecnico:

- Deliberazione GR n. 59 del 31/01/2022 "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (*Canis lupus*) – predazioni delle annualità 2021 e

2022” con la quale si è passati con l’istruzione “a sportello” delle pratiche di indennizzo per danni da animali predatori.

- Decreto Dirigenziale 7532 del 25/04/2022 “Bando attuativo della misura 4.1.1. del programma FEASR sul miglioramento redditività delle aziende..” con il quale sono state previste alcune misure di finanziamento per la difesa delle aziende dai predatori: A6. Miglioramenti fondiari (Recinzioni, sia per la protezione della stalla che dei pascoli) e A7. Dotazioni aziendali (manufatti e recinzioni antipredazione, sistemi di allerta e dissuasione).

- Definizione delle “Caratteristiche tecniche e modalità di applicazione di prevenzione contro gli attacchi da predazione al comparto zootecnico per il bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1.annualità 2022 (bando completo”;

- Definizione della misura Agro Climatico Ambientale ACA17 “Impegni specifici di gestione della fauna selvatica” all’interno del nuovo Piano Strategico della Pac 2022-2027, misura che prevede il pagamento di un premio per ogni ettaro di superficie a pascolo alle aziende che adottano misure di prevenzione come le recinzioni e i cani da guardiania;

- Deliberazione GR n. 1240 del 07/11/2022 “Accordo tra Regione Toscana e Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana su sistema di raccolta carcasse...” con la quale sarà avviata una sperimentazione per la raccolta delle carcasse di animali allevati predati al fine del loro utilizzo per l’alimentazione di predatori in stato di cattività del centro di Arcidosso;

3) Attività di supporto e di informazione delle Aziende zootecniche con danni cronici, sulle misure messe in atto dalla regione Toscana, mediante sopralluoghi specifici su alcune delle aziende maggiormente colpite che hanno dato la loro disponibilità.

4) Valutazione preliminare della fattibilità di azioni di dissuasione non letale nei confronti di lupi confidenti/problematici : attivazione di una collaborazione con la Provincia autonoma di Trento e primi rapporti con UPI e Polizie Provinciali.

In conclusione, dato l’intensificarsi di queste segnalazioni di allarme connesse alla presenza dei lupi in aree urbanizzate, si ritiene necessario aprire un tavolo per l’avvio di una riflessione tra tutti i soggetti che direttamente o indirettamente hanno competenza in materia, sia per aspetti legati alle predazioni ad animali da reddito (la Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale), sia per gli aspetti legati alla conservazione del lupo, sia infine per aspetti legati alla pubblica sicurezza.

26/01/2023

Stefania Saccardi

